



TEATRO LICINIUM

Trovi questo punto di interesse in Erba - Percorso 1 - Tappa 3

INFORMAZIONI

Collocazione: il Teatro *Licinium* si trova sull'altura alle spalle di Erba detta "il Ronco dei Corti".

Accesso: due sono gli ingressi all'area del Teatro *Licinium*, entrambi da via Crotto Rosa: il primo attraverso una rampa di ripidi scalini, l'altro seguito da un viale pianeggiante al numero civico 2 di via Crotto Rosa.

Servizi: parcheggi disponibili nella zona di Corso Bartesaghi, Corso XXV Aprile e Piazza Prepositurale; sportelli bancomat e Farmacia in Corso XXV Aprile; Uffici Comunali in Villa Majnoni d'Intignano, in Piazza Prepositurale.

Svago e Ristorazione: bar in Corso XXV Aprile e vie trasversali.

DESCRIZIONE

Negli anni Venti, in un momento di generale sviluppo dei teatri all'aperto promosso - tra gli altri - da Gabriele D'Annunzio, i fratelli Alberto e Federico Airoidi concretizzarono l'idea di creare a Erba un nuovo elemento di interesse in grado di richiamare l'attenzione di turisti e villeggianti.

Milanesi trasferiti nella Contrada di Erba Alta, gli Airoidi, fin da ragazzi avevano manifestato grande passione per il teatro. In particolare Alberto, letterato e poeta, intuì la suggestione che la zona del parco pubblico confinante con l'albergo Crotto Rosa poteva evocare ospitando spettacoli classici. Così si esprimeva: «*Occorreva un richiamo su questo incantevole paese di colli e di laghetti, inconfondibile veramente e degno di esser segnato tra i paesaggi più tipici e interessanti d'Italia, e venne l'idea del teatro all'aperto...*».

Gli Airoidi avanzarono la proposta alle autorità comunali, che nell'estate del 1923 fecero erigere nel parco un palcoscenico in legno e un padiglione adibito a spogliatoio. Il teatro venne inaugurato il 12 luglio 1924. Nel 1926 fu rappresentata per la prima volta *La Passione di Cristo*, che si richiamava ai drammi sacri medioevali. Nel marzo del 1928 una bufera di vento e neve abbatté il palcoscenico, ma i due fratelli non si scoraggiarono e decisero di ricostruirlo. Il progetto fu affidato agli ingegneri Fermo Bassi e Giacomo Pozzoli, che non chiesero alcun compenso. Per valorizzare la cornice naturale, il nuovo teatro doveva essere ispirato ai dettami architettonici delle arene classiche, in linea tra l'altro con il culto della romanità imposto dal fascismo. Bassi e Pozzoli idearono un palcoscenico circolare fiancheggiato da un colonnato e delimitato da una scalea.

I lavori si conclusero in luglio e costarono circa 40 mila lire, coperti in gran parte dagli Airoidi. Sul cantiere capitò spesso l'architetto razionalista Giuseppe Terragni, impegnato in quel periodo nella progettazione dell'attiguo Monumento ai Caduti. Fu deciso di chiamare il teatro *Licinium*, dal nome del console Licinio che comandava l'antica colonia romana da cui nacque Erba.

L'inaugurazione avvenne l'11 agosto con il dramma *L'Amore dei tre Re* di Sem Benelli. Dal 14 agosto andò poi in scena per sei serate *La Passione di Cristo*, che già allora presentava i caratteri che l'avrebbero resa unica, come il Calvario ricostruito alle spalle della platea, su una gradinata scavata nella pietra.

Nel corso della sua storia, il *Licinium* ha conosciuto momenti di totale abbandono e altri di grande fama e splendore: famosissime le rappresentazioni della "Passione" e gli spettacoli di nomi importanti del teatro italiano, tra cui affermati registi e scenografi come Otello Sforza, attori quali Memo Benassi, Renzo Ricci, Evi Maltagliati, Laura Adani, Salvo Randone, Rina Morelli, Paolo Stoppa. Nel 1993 un ristretto gruppo di appassionati costituì l'Accademia dei Licini con la finalità di far rivivere la lunga e prestigiosa storia del Teatro *Licinium*. Nel 2010 l'Accademia decise di dedicare interamente la produzione teatrale alle opere di William Shakespeare, facendo sì che il *Licinium* diventasse l'unico teatro shakespeariano "sotto le stelle" in Italia. Vicende varie determinarono l'abbandono di questo progetto; attualmente il teatro, restaurato nel 2014, è sede di eventi artistici e culturali.

Liberamente adattato da M. Colombo, *Teatro Licinium. Una storia che continua*, Accademia dei Licini, Erba 2009 e da informazioni sul Sito dell'Accademia dei Licini www.licinium.it